Oggi in programma in città e provincia













Previsioni meteo



Vitigno Italia Le novità dell'edizione 2026

di dario del porto

la Repubblica

Al Maradona alle 21 Il Napoli sfida il Qarabag

di marco azzi e pasquale tina $\begin{array}{c} \end{array} a \ pagina$ 10

Martedì 25 novembre 2025

Caporedattore**OTTAVIO RAGONE**

Fico, vince il nuovo Sud



IL RISULTATO

Il candidato del centrosinistra stacca Cirielli ed è presidente della Regione

IL MESSAGGIO

Festa con Schlein e Conte. "Dalla Campania no a governo e Autonomia" LA PARTECIPAZIONE

Vota il 44,9%, astensionismo in forte aumento: nel 2020 alle urne il 55,52%

→ a pagina 2

L'EDITORIALE

 $di\,$ OTTAVIO RAGONE

Napoli al centro e un'alternativa da costruire

a ragione Roberto Fico, nuovo presidente della Regione, quando dice che la vittoria del centrosinistra in Campania è anche una sconfitta del governo Meloni. La presidente del Consiglio si è spesa come mai prima. Il noto balletto di Giorgia e degli altri leader sul palco al grido di "chi non salta comunista è", non ha portato fortuna. La premier stessa ha voluto come candidato un suo viceministro, Edmondo Cirielli, staccato da Fico con una percentuale superiore a qualsiasi previsione. Dal "modello Caivano" in poi, i ministri hanno battuto Napoli in lungo e in largo per espugnare la "capitale del Sud". Ma il disegno è fallito e la responsabilità può essere addebitata solo in parte a Cirielli.

😏 a pagina 4



Roberto Fico, al centro, con Elly Schlein e Giuseppe Conte

Manfredi artefice del "campo largo" "È una fase nuova"



Il sindaco Gaetano Manfredi

di alessio gemma

→ a pagina 3

Pd primo partito i 5 Stelle tengono Fdi e Fi crescono

di antonio di costanzo

→ a pagina 4

Via Acton si sfalda nuovi cedimenti Allerta arancione

$di\, {\sf PAOLO\, POPOLI}$





Gli appuntamenti per la Giornata contro la violenza sulle donne

Numeri e percentuali in crescita descrivono una situazione drammatica per le donne esposte a violenze e abusi in famiglia e al lavoro. A Napoli, come nei comuni più piccoli della sua provincia, non c'è differenza. Nelle città rese caotiche dall'alto numero di abitanti e, allo stesso modo, nei paesini isolati alla periferia. Sempre di più. Vittime di violenza in casa. Nel 90 per cento dei casi perseguitate dall'ex partner e nell'80 impegnate a difendere i figli piccoli, testimoni di violenze e ricatti.

di mariella parmendola

🗿 a pagina 🤊



Società

Napoli

È la Giornata contro la violenza sulle donne tutti gli appuntamenti

di mariella parmendola

descrivono una situazione drammatica per le donne esposte a violenze e abusi in famiglia e al lavoro. A Napoli, come nei comuni più piccoli della sua provincia, non c'è differenza. Nelle città rese caotiche dall'alto numero di abitanti e, allo stesso modo, nei paesini isolati alla periferia. Sempre di più. Vittime di violenza in casa. Nel 90 per cento dei casi perseguitate dall'ex partner e nell'80 impegnate a difendere i figli piccoli, testimoni di violenze e ricatti.

Triplicati i tentati omicidi, da 14 a 42. Raddoppiate le donne uccise in Campania. Sono 10 le vittime nel 2025 contro le 6 del 2024. La più giovane, Martina, aveva solo 14 anni. Condizioni difficili non solo per rapporti sentimentali diventati un incubo. Anche nelle aziende e negli uffici. Lo denuncia la Cgil che assegna alla Campania quasi il 16 per cento di abusi e molestie nei luoghi di lavoro del totale sul territorio nazionale. Una percentuale che racconta un dramma dalle proporzioni ampie, se si ricorda la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro, tra le peggiori del Paese. Un contesto complicato che spinge associazioni, sindacati e università a moltiplicare le iniziative in programma oggi per la Giornata nazionale contro la violenza sulle donne.

Guarda alla concretezza la decisione di Mena Marano, imprenditrice napoletana e manager di Arav Group, che gestisce marchi noti come Silvian Heach e Trussardi kids: «Abbiamo deciso di avviare un programma, in collaborazione con centri antiviolenza, che prevede percorsi di assunzione, formazione personalizzata e inserimento graduale nelle diverse divisioni del gruppo moda». Ma la proposta di Marano mira a coinvolgere tutte le imprese in un patto sociale che preveda l'assunzione di donne vittime di violenza. «Molte donne sopravvivono - sottolinea l'imprenditrice - poche riescono realmente a vivere. Dobbiamo andare oltre l'assistenza: il lavoro è ciò In Campania aumentano i femminicidi. Indagine della Cgil: "Nella regione, il 16 per cento degli abusi nazionali sui luoghi di lavoro"

Oggi vengono aperte due stanze per le vittime, una a Bagnoli, l'altra a Portici. Domani a Caserta una panchina rossa all'università Vanvitelli

re protagonista della sua storia e catti dall'autore della violenza. Per è dettagliato. Se il 2024 si è chiuso di San Martino, che saranno aperti non solo di uscirne ferita. Se ogni impresa facesse lo stesso cambieremmo la vita di centinaia di vittime».

Anche chi subisce molestie dal datore di lavoro quasi sempre non ha alternative. Per la Cgil, nel 10 per cento dei casi l'autore della molestia o della violenza è un capo o supervisore. Bassissimo è il numero delle denunce: il 94 per cento dichiara di non aver mai parlato. I ricatti sessuali sono più frequenti al Sud e si rilevano un fatto reiterato: l vittiche permette alla vittima di diventa- ma su 4 dichiara di aver subito più ri-

la sindacalista Cgil Gaetanina Ricciardi: «Siamo di fronte ad una situazione gravissima, che richiede un impegno maggiore da parte di tutti». La Cgil ha deciso di parlarne giovedì mattina nella sede di via Toledo alle 9,30, con il segretario Nicola Ricci ne discutono Giustina Orientale Caputo, docente di Sociologia del lavoro alla Federico II e Lara Ghiglione della segreteria nazionale Cgil.

Ma non va meglio passando dal luogo di lavoro alle mura di casa. Qui il focus dei carabinieri di Napoli

con quasi tremila denunce di maltrattamenti, quest'anno a fronte di un numero pari di denunce, i carabinieri hanno arrestato fino a oggi 400 uomini e indagato su altri 1.400, con il 50 per cento di casi a Napoli e per l'altra metà in provincia. E nei Tribunali napoletani e in Corte d'Appello a Napoli, alle 10 di questa mattina, si sospendono tutte le udienze per un minuto durante il quale verrà letto in messaggio dei magistrati. "Ricordiamo le donne che hanno subito violenza. Sappia-

mo quanto sia stato difficile per molte di voi far riconoscere la vostra parola, il vostro dolore e gli anni negati. Sappiate che noi ci siamo", parte del testo rivolto direttamente alle

E per aiutare chi denuncia, oggi aprono due stanze dedicate alle vittime. I carabinieri inaugurano una

struttura a Bagnoli, come quelle già aperte in altre 4 caserme Mentre la polizia, alle 11 a Portici con il taglio del nastro della "Stanza di Maria Adalgisa", giunge un altro presidio a quelli già attivi. Intanto, la stazione di Napoli Afragola AV, e la sede centrale del Gruppo FS si tingono di rosso per condannare violenze. Una installazione è inaugurata nella Reggia outlet di Marcianise. Domani alle 10,30 l'università Vanvitelli posiziona una panchina rossa fuori al rettorato.

Partecipano alla mobilitazio ne anche i Musei statali. Al Vomero, proposto un particolare itine rario di visita ai Sotterranei gotici della Certosa

per l'occasione con un approfondimento tematico a cura del Servizio Educativo. Guarda alle azioni concrete il Comune di Napoli che ieri ha pubblicato l'avviso per trovare partner nel terzo settore con l'obiettivo di aprire 5 nuovi centri antiviolenza nei quartieri. Tante le iniziative da più mondi della cultura e dell'associazionismo per dimostrare alle donne vittime di violenza che non sono più sole. E invertire quel trend dei numeri in continuo aumento.



Anteprima Vitigno Italia, le novità del 2026

La manifestazione in programma dal 17 al 19 maggio, per un focus sulle nuove tendenze delle eccellenze italiane

sce dalla cantina a 6 euro, la Falanghina sannita, entra a 40 nel conto di una pizzeria milanese. Libero Rillo, presidente del Consorzio Vini del Sannio, apre con una sdegnata testimonianza l'Anteprima di Vitigno Italia 2025, in program-

ma dal 17 al 19 maggio alla Stazione Marittima. Il vino sceglie Napoli per riflettere sui primi venti di crisi, grave l'accusa ai ristoratori di ricarichi eccessivi, corretto rilevare invece la sfida dei cocktail sulle tendenze dei giovani. «Si stanno allontanando, noi proviamo a riportarli al vino. Niente di meglio per abbinarlo alla musica e al turismo», confida Maurizio Teti, direttore di Vitigno che richiama folla record all'Hotel Excel-

Le novità portano alle bollicine. Federica Bon viene da Valdobbiadene con l'invecchiato "Nino Fran-



Vitigno Italia a maggio, a Napoli

co", super Prosecco. Per la Campa- il panettone della Mela Limoncelnia "La Fortezza" di Torrecuso con il manager Nicola Pastore presenta "Tremièn", spumante di qualità metodo classico Millesimato 2020 Pas Dosé. Dei vini irpini fermi c'è Scuotto di Lapio. Ottimo Greco di Tufo, spinge con "Oj Nì" il Fiano. «È di meditazione e longevo». Da Lapio anche Raffaele Pagano con il celebre "Joaquin". Sui rossi mossi, Salvatore Martusciello, la famiglia rilanciò Lettere e Gragnano. Sarà in leggero calo, ma tutto ruota intorno al vino. Occhio ai saloni. Mimmo Stuzzichino, "Oste contadino", sbanca con

la del 1892 di Sant'Agata sui due Golfi. Da Fisciano. Ciro Sorrentino offre per "Donna Teresa Eccellenze di Grano" il panettone di Salvatore Tortora con le ciliegie di Bracigliano, in numero limitato. Il tema Natale sfonda con "Upstream' di Lemignano di Collegno, Parma. Affida a Mario Scoppa (settore grandi vini) il salmone di Claudio Cerati lavorato in Italia, unico al mondo, allevato nelle 18 isole Faroe, Modello di Acquacoltura che ha scelto Napoli e Vitigno per farsi conoscere meglio. – **A.C.**